



**CHIESA DELLA VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
MASSA**

**RELAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO
DI N. 1 DIPINTO AD OLIO SU TELA
RAFFIGURANTE "Madonna della Cintola (con S.Agostino e S.Monica) "
Dimensioni mt 2.80 x mt 1,80 .**

Ottobre 2006 –Febbraio 2008

**Direzione dei lavori: Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio
per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico
per le province di Lucca e Massa Carrara
Dott. ssa Alba Macripò .**

**Restauratori: Enrico Rossi e Stefania Franceschini
Foto: Enrico Rossi e Stefania Franceschini**

La tela è collocata sul secondo altare sinistro della Chiesa della Visitazione della Beata vergine Maria a Massa.

Al momento della rimozione per il restauro, il dipinto si trovava in un precario stato di conservazione. La tela, montata su di un telaio fragile e di recente manifattura, era allentata ed erano evidenti numerose perdite di film pittorico. Nella zona in basso erano presenti numerosi schizzi di cera. La vernice era stata completamente assorbita dagli strati pittorici, poveri di legante oleoso, e non svolgeva più la sua funzione di protettivo del colore. Il dipinto aveva perso infatti la sua originaria trasparenza assumendo quasi l'aspetto di una pittura a tempera proprio a causa della mancanza di olio e di vernice. La tela originale di supporto si trovava invece in buone condizioni fatta eccezione per un foro tamponato con una toppa in tessuto di cotone di un precedente restauro. Per questo motivo è stato scelto di applicare nuovi margini di supporto escludendo così un intervento di foderatura. In basso a destra erano visibili i resti della firma dell'autore del dipinto; purtroppo i frammenti rimasti non hanno consentito di risalire al nome dell'artista. Si sono riuscite a leggere soltanto le lettere : C - G - P .

Metodologia di intervento

- Il dipinto, dopo essere stato rimosso dall'altare, è stato velinato in loco per evitare ulteriori cadute di colore (già numerose) e per poter permettere l'operazione successiva di consolidamento senza rischi. La velinatura preliminare è stata applicata con carta giapponese e colletta stesa a pennello (composta da colla cervione, miele, aceto, fiele di bue ed acqua).
- Il dipinto è stato smontato dal vecchio telaio costituito da traversi troppo sottili e causa di deformazioni della tela.

- La pulitura della tela a tergo, mirata alla rimozione dei depositi di nero fumo, è stata eseguita con spugna wishab. I residui di spugna e polvere sono stati aspirati. Alcune colonie fungine, presenti a tergo nella zona superiore della tela, sono state neutralizzate con tamponature di Atagol sodico al 2% in acqua demineralizzata.
- Rimozione meccanica di una vecchia toppa in tela di cotone (10cm x 10cm) fatta aderire sul retro con colla vinilica.
- Stiratura dei margini del dipinto, scucitura dei margini su tutta la lunghezza dell'ordito.
- Preparazione dei margini di rinforzo in tela pattina di puro lino (Stiratura, sfrangiatura).
- Sul foro, presente sulla tela, è stato applicato un inserto di tela di tramatura simile a quella originale fissato con resina termoplastica textil poliammide riattivata con l'ausilio del termocauterio. L'inserto è stato poi tamponato a tergo con una nuova toppa in tela poliestere applicata con adesivo Beva 371 e termocauterio.
- Sono stati poi applicati i nuovi margini di rinforzo in tela pattina alla tela originale con adesivo Beva 371. I margini, larghi circa 22cm, sono stati sfrangiati per tutta la lunghezza e fatti aderire al tergo della tela per circa 7cm di larghezza. Si sono poi stirati per riattivare l'adesivo.
- Consolidamento a tergo con colla animale (una parte colla di coniglio, 18 parti di acqua, 4% di miele, 0'2% del peso totale di atagol sodico e il5% di acetonalcool). La colla è stata applicata alla tela con una spugna naturale, il dipinto è stato poi stirato interponendo un foglio di melinex e carta velina. Dopo questa operazione il dipinto è stato lasciato alcuni giorni sotto pressione.
- Ritensionamento del dipinto sul nuovo telaio con angoli smussati, chiavi angolari e traversi. Durante questa operazione si sono eliminate alcune deformazioni della tela facendo adagiare il dipinto su di un piano di legno precedentemente nebulizzato con acqua. L'umidità ha permesso di togliere le deformazioni.

- Svelinatura con l'ausilio di vapore e spugne naturali. Durante questa operazione è stato anche rimosso un consistente strato di sporco dovuto ai depositi più superficiali di polvere e nero fumo.
- Il consolidamento del film pittorico è stato rivisto facendo alcune iniezioni di colla localizzate sul davanti, sotto le scaglie di colore. Abbiamo poi steso una mano di Plexisol, diluito in benzina rettificata in rapporto 1:5, a tergo della tela in modo da proteggere maggiormente il film pittorico dall'azione dell'umidità.
- Dopo aver eseguito alcuni saggi di pulitura abbiamo deciso di differenziare la metodologia in base a zone e tipo di pigmento. Certi colori risultavano infatti più sensibili ad alcuni solventi a causa della materia pittorica molto povera di legante (olio). La veste rosa della Madonna risultava la stesura più magra di legante, è stata pulita negli scuri con soluzione di acqua d. + acetone al 50% e nelle zone di luce con una soluzione di acqua d. 45% + acetone 50% + ammoniacca 5%. Questa seconda soluzione è stata usata per tutte le tonalità scure del dipinto. Gli incarnati, lo sfondo chiaro del cielo, il manto azzurro della Madonna e il manto giallo di S. Agostino, sono stati puliti con Gel chelante (carbopol, acido citrico, TEA e acqua demineralizzata) steso a pennello, con tempi di contatto brevi di circa 10 secondi, e rimosso con cotone imbevuto prima di acetone e successivamente di white spirit.
- Stuccatura delle lacune con stucco realizzato con colla di coniglio e gesso di Bologna.
- Modellatura delle stuccature ad imitazione della superficie originale.
- Stesura a tempera di basi cromatiche sotto tono sulle nuove stuccature.
- Verniciatura preliminare con vernice Retoucher stesa a pennello. Sono state applicate diverse stesure di vernice prima di riuscire a saturare il film pittorico.

- Ritocco pittorico con colori a vernice realizzato a selezione cromatica nelle lacune perdite e per abbassamento di tono nelle abrasioni.
- Verniciatura finale a spruzzo con vernice Regal semimatt.